

Nunzio (Nunzio Di Stefano)

(Cagnano Amiterno, L'Aquila, 1954)

Capaci di stimolare l'immaginazione ma intenzionalmente resistenti a una lettura che le confini a un'interpretazione di genere narrativo, associativo o metaforico, le opere di Nunzio rivelano le potenzialità dei materiali scelti. Testimoni attivi dei processi che le generano, le opere dell'artista sono spesso legate all'idea di trasformazione e di cambiamento, includendo nella loro presenza fisica la dimensione temporale. Se le opere di esordio sono realizzate principalmente in gesso, il percorso dell'artista è caratterizzato da un'ampia libertà nella scelta dei materiali — inclusi creta, metallo, legno — e una totale apertura verso vari metodi di lavorazione, sia meccanici sia chimici, coerentemente a scelte linguistiche che superano la specificità e la distinzione tra pittura e scultura.

In *Luogo*, 1993 Nunzio utilizza processi di combustione per dialogare con la materia lignea utilizzata. La tecnica impiegata rende l'insieme delle forme che compongono l'opera una sorta di blocco denso e compatto. Come spiega l'artista a proposito dell'uso del fuoco "il colore che viene a crearsi è in realtà un non-colore: il risultato di un'unione impossibile". Ricercando una sintesi tra contrari apparentemente non conciliabili, l'opera si pone come un fossile che di fronte agli spettatori rivela la propria capacità di includere la memoria del passato e la previsione del futuro.

Presenze plastiche che vivono nello spazio, le opere dell'artista inseriscono la propria propensione per i principi di trasformazione anche all'interno dei luoghi per i quali sono realizzate. *Senza titolo*, 2003-2004 è formato da una serie di elementi lignei ricurvi, non dissimili da grosse vertebre. Installati su pareti opposte, dalle quali aggettano a formare un corridoio aereo, gli elementi scandiscono una successione dinamica, la cui forma si modifica in base al punto di vista, alla velocità o alla lentezza dello sguardo. L'opera diventa così il catalizzatore che coinvolge le persone incontrate e l'architettura circostante in una dimensione in continua mutazione. (MB)